

IL GRANDE ALBERO

“Egli sarà come un albero piantato lungo i rivi d’acqua, che dà il suo frutto nella sua stagione e le cui foglie non appassiscono e tutto quello che fa prospererà.” (Salmo 1:3)

Bollettino

Chiesa di Cristo, Via Levà degli Angeli, 8/10, 36100 VICENZA, Telefono/fax: 0444-542438

volume 8, numero 3

maggio/giugno 2007

Domenica

Culto in Italiano 10:00
Scuola Domenicale per Bambini 11:30
Studio Biblico in Italiano 11:30
Culto in Twi 12:30

Mercoledì

Studio Biblico in Twi 19:30

Giovedì

Studio Biblico in Italiano 20:30

Email: info@chiesadicristo-vicenza.it

sito web: <http://www.chiesadicristo-vicenza.it>

IL MIO 'PERSONAL' SALVATORE, GESU'

Di questi tempi è di uso comune avere un 'personal trainer'. Per noi cristiani invece abbiamo un 'personal salvatore'.

Quando ho accettato Cristo come il mio salvatore mi sono battezzata. Da quel momento in poi ho iniziato una nuova vita in Cristo ed è diversa da quella che vivevo prima. Adesso, per fede ho avuto una nuova nascita e per fede ho dichiarato di credere che Cristo è il figlio di Dio. Al momento del battesimo ho ricevuto lo Spirito Santo sigillando il mio credere nel Padre, Figlio e Spirito Santo.

Ha avuto inizio il mio lungo e difficile cammino. Adesso vivo solamente per Dio. Prima vivevo in funzione agli altri, e se qualcosa andava storto potevo incolpare anche loro. Adesso sono cristiana e questo significa vivere a tu per tu con Cristo. **Ci sono io e c'è Lui.** Quando cammino con Cristo devo ascoltare le Sue parole, e la Bibbia mi dà tutto il necessario per farlo. **Marco 12:29-31 E Gesù gli rispose: “Il primo comandamento di tutti è: ‘Ascolta, Israele: Il Signore Dio nostro è l’unico Signore’, e ‘Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente, e con tutta la tua forza’. Questo è il primo comandamento. E il secondo è simile a questo: ‘Ama il tuo prossimo come te stesso’. Non vi è alcun altro comandamento maggiore di questi”.**

Il comandamento di Gesù di amare il prossimo come se stessi è difficile, ma Gesù mi ha dato piena libertà di scelta. Ammetto che prima di diventare cristiana le cose erano più facili perché non dovevo fare libere scelte come mi ha insegnato Cristo. Ci poteva essere anche un'altra persona che decideva per me. Prendere decisioni mi rendeva insicura perché non ero abituata. Mi venivano i sensi di colpa e mi chiedevo spesso se aveva fatto bene o male.

Il mio rapporto con Dio è strettamente personale. Non posso e non devo delegare la mia vita cristiana ad altri. Sono io che devo amare, pregare, studiare ed aiutare gli altri in Cristo. Sono io che nel momento del bisogno devo chiedere una preghiera di sostegno da parte della comunità, anche se spesso il predicatore pensa a tutto non significa che noi non dobbiamo fare più niente, anzi. Non ha importanza il mio stato civile. Non sono un'estensione di un altro cristiano. Si fanno tante cose in coppia o in famiglia ma non devo delegare ad altri la mia vita cristiana. Cristo è il mio personale salvatore. Devo rispondere a Lui personalmente perché sono io l'unica responsabile. **Matteo 5:15 Non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa.**

2 Corinzi 4:5-7 Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù, il Signore, e siamo vostri servi per amore di Gesù, perché il Dio che disse: “Splenda la luce fra le tenebre”, è lo stesso che ha fatto brillare il suo splendore nei nostri cuori, per illuminarci nella conoscenza della gloria di Dio, che rifulge sul volto di Gesù Cristo. Or noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché l'eccellenza di questa potenza sia di Dio, e non da noi.

La mia fede in Cristo deve convincere chi mi sta vicino. Deve essere vista da tutti ed avere un sapore forte, e per questo Gesù disse in **Matteo 5:13 “Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini.”.** Non c'è posto per cristiani insipidi perché non sarebbero notati, perciò sono inutili.

Nel giorno di giustizia quando mi sarà chiesto il resoconto della mia vita terrena, non potrò rispondere

In questo numero del “Grande Albero” troverete allegata la ventiduesima lezione dello studio del titolo “IL VANGELO DI LUCA” scritto dal Dr. Earl Lavender. Con la prossima uscita troverete in allegato al nostro giornalino il ventitreesimo fascicolo di questo importante studio.

di aver lasciato a qualcun altro le decisioni riguardanti la mia fede. Nella mia vita sono io l'unica responsabile per la mia fede perciò non ci saranno sconti. **Matteo 12:35-37** *L'uomo buono, dal buon tesoro del cuore, trae cose buone; ma l'uomo malvagio, dal suo malvagio tesoro, trae cose malvagie. Or io dico che nel giorno del giudizio gli uomini renderanno conto di ogni parola oziosa che avranno detta. Poiché in base alle tue parole sarai condannato.*

Cristo è il mio Salvatore ed io ho promesso di seguire soltanto Lui. E' la persona più importante nella mia vita e il mio rapporto con Lui è strettamente personale. **Ci sono io e c'è Lui. I Timoteo 4:10** *Per questo infatti ci affatichiamo e siamo vituperati, poiché abbiamo sperato nel Dio vivente, il quale è il Salvatore di tutti gli uomini, e principalmente dei credenti.*

Io cammino mano nella mano con Dio. E tu? hcg

////////////////////////////////////
Nel locale dove si riunisce la Chiesa Di Cristo in Vicenza, il giorno 20 maggio 2007, ha ricevuto il battesimo LAUD NANA BUABENG. Diamo a lui un caloroso e fraterno benvenuto nella fede e nel Regno. Marco 16:16 "chi crede ed è battezzato, sarà salvato; ma chi non crede, sarà condannato."
Caro fratello Laud il Signore ti sostenga ogni giorno in questo nuovo cammino al Suo servizio.
////////////////////////////////////

MODALITA' DI SEPOLTURA PRESSO I GIUDEI E RESURREZIONE DI GESU'

*Presso i Giudei, al tempo di Gesù, esistevano due modalità di sepoltura dei defunti. La modalità utilizzata dipendeva spesso dalle disponibilità economiche della famiglia del defunto. Le famiglie più facoltose usavano seppellire i loro morti all'interno di grotte o in speciali tombe scavate nella roccia (Genesi 23:19-20; Matteo 27:59-60); non essendovi però grotte a sufficienza per tutti i defunti, le famiglie più povere inumavano i loro morti in questo modo: adagiavano sul terreno la bara con il corpo, la ricoprivano di terra e la circondavano con delle pietre (Luca 7:12-14).
Le grotte o le tombe scavate nella roccia erano chiuse con pesanti pietre, generalmente di forma circolare, che venivano fatte rotolare sull'apertura del sepolcro (Luca 24:2; Matteo 27:60).*

[Cliccare qui per leggere quest'articolo](#)